Sommario 25.12.2011

Economia

Serpico

2012. Lo scopriremo solo vivendo

Informazione

I Miserabili

Passaparola - Il Papa non paga il sabato - di Gianluigi Nuzzi

Il Natale del contribuente

Minipost

Prove di guerra nucleare

Il Pd a Reggio Emilia non è potabile

Liberoooooooooooo!

Il pieno di benzina e la guerra di Abissinia

Ingresso vietato ai politici

L'inverno arabo

La pensione della nonna

Muro del pianto

Dead pensioner walking

Politica

Divide et impera

Editoriale

Ci sono 365 giorni in un anno (366 i bisestili). Se li moltiplichiamo per una vita media di 78 anni, corrispondono a circa 28.489 giorni. Non è quindi molto il tempo a nostra disposizione. Un conto veloce alla rovescia, ogni giorno un granello nella clessidra. Come spendiamo questo gruzzolo limitato prima di tirare le cuoia? Mezz'ora al cesso al giorno sono circa 1.6 anni di vita spesi sulla tazza a cagare. Due ore di viaggio per 200 giorni per una vita lavorativa di 40 anni sono 1,8 anni passati su metro, autobus, treni pieni di pendolari con la puzza sotto le ascelle. E parcheggiare la macchina? Diciamo un quarto d'ora al giorno per 40 anni, dalla patente in avanti? Il conto è di circa 152 giorni. E le code alla posta, negli uffici pubblici, all'ASL, per l'acquisto di un biglietto? Ipotizziamo un forfait di quattro ore al mese per 60 anni. Sono ben 120 giorni, h24, in coda. Per la pulizia, dipende dalle persone, una buona media tra igienisti e sozzoni è di un'ora al giorno. Sono circa 3,3 anni tra vasca da bagno e doccia. Il tempo per scopare è purtroppo ridotto al minimo (siamo troppo occupati a parcheggiare, cagare e a stare in coda). Una media di 15 minuti settimanali per 40 anni ci può stare. Sono ben due ore al mese! 40 giorni complessivi in tutta un'esistenza per i più attivi sessualmente. Su 28.740 giorni complessivi sono lo 0,08 per cento. La vita è una cosa meravigliosa.

Beppe Grillo

I Miserabili

Informazione

18.12.2011

Una domenica mattina, anni fa, in un'isola dell'Oceano Indiano, ho lasciato i miei amici e mi sono incamminato lungo la costa. Ho superato delle grandi palme che si allungavano sulla spiaggia per seguire delle voci. Allegre. Venivano da un piccolo villaggio. Gli abitanti erano vestiti quasi di nulla. Qualche camicetta, dei pantaloncini, dei cappelli di paglia. Cantavano, qualcuno rideva esibendo denti bianchissimi. Le case erano capanne, piccole, ma confortevoli. C'era un rivo di acqua trasparente con pesci e perioftalmi, i pesci che camminano, che ho visto solo lì. Mi guardavano indifferenti, sia loro che gli indigeni. Avranno pensato che fossi un miserabile, loro avevano tutto e io dovevo guadagnarmi ogni cosa con la schiavitù del lavoro. Un ragazzo mi si è avvicinato e mi ha offerto una noce di cocco. E allora mi sono sentito povero come mai prima. Non è stata una bella sensazione. Che cosa stavo facendo della mia vita?

La paura di diventare indigenti è oggi palpabile, nell'aria. Le persone sono terrorizzate dall'idea di perdere il lavoro e quello, poco o tanto, che hanno accumulato. La miseria come riporta il vocabolario è "capace di pregiudicare seriamente la dignità morale e sociale di un individuo", ma miserabile vuol dire soprattutto "sentirsi miserabile". Nessuno può farti sentire miserabile senza il tuo permesso. La civiltà dei consumi ha creato il nuovo miserabile, colui che non può accedere ai consumi. Più consumi, meno sei miserabile, più sei invidiato. Qualcuno la chiama evoluzione, altri progresso. Il PIL guida le decisioni dei governi, non la ricerca della felicità. La rinuncia a un bene inutile è un atto rivoluzionario. Se le masse ne prendessero coscienza, il mondo cambierebbe senza un solo colpo di fucile.

Negli anni 50 i nostri fiumi erano chiari e pescosi, l'aria decente,i prati circondavano le città. Si viveva con

poco, con semplicità, si andava in vacanza dai parenti in treno, magari in terza classe con le panchine di legno, ma il treno era puntuale, pulito e i passeggeri cortesi. La crisi può diventare un ritorno al passato, un momento di ripensamento delle nostre priorità e dei nostri bisogni. Una decostruzione e ricostruzione di un mondo nuovo dove nessuno possa sentirsi miserabile. Se per Napoleone la rivoluzione era un'opinione appoggiata dalle baionette, oggi la rivoluzione è un'opinione appoggiata sulla spesa. C'è qualcuno che può prestarmi 20 euro? Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.

Prove di guerra nucleare

Minipost

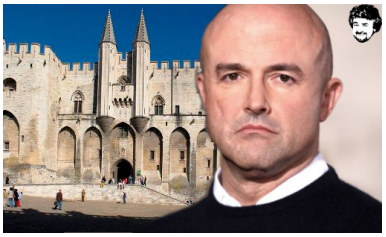
18.12.2011

Gli Stati Uniti stanno lasciando l'Iraq, Non hanno trovato le armi di distruzione di massa, ma in cambio hanno trovato il petrolio e finanziato per anni le loro industrie belliche, le grandi elettrici di ogni presidente USA. La macchina della guerra non può fermarsi, il Pil sprofonderebbe. Sotto a chi tocca, come nei saloon del Far West. In lista ci sono Siria e Iran. Quest'ultimo nel mirino di Israele. "Temo che sarà un 'fait accompli'...Accadrà un mattino e l'attacco sarà stato condotto" ha detto all'agenzia di stampa EIR il generale Joseph Hoar, ex comandante in capo del Comando Centrale statunitense su un attacco all'Iran. Nikolai Makarov, capo di Stato Maggiore delle Forze Armate russe ha dichiarato che esiste la possibilità che la Russia sia coinvolta in un conflitto nucleare regionale. Anche la Cina potrebbe intervenire. Da dove partiranno i bombardieri americani? Indovinate.

Passaparola - Il Papa non paga il sabato - di Gianluigi Nuzzi

Informazione

19.12.2011



"La Francia ha circa 500 miliardi di euro in titoli pubblici italiani. L'Italia ha nel suo territorio un bene inestimabile che le costa una cifra: il Vaticano. C'è l'opportunità per uno scambio equo: i preti contro l'azzeramento del debito. La Francia ne ricaverebbe un lustro ineguagliabile. Non è neppure necessario edificare nuovi palazzi per gli ecclesiastici. Ad Avignone è già pronto, senza il pagamento dell'ICI, il Palazzo dei Papi, dove soggiornarono dal 1305 al 1423 sette papi ufficiali e due scismatici. Bei tempi per l'Italia quelli del Medioevo. "Sur le pont d'Avignon/ L'on y danse, l'on y danse/ Sur le pont d'Avignon/ L'on y danse tous en rond". Monti proponga il trasferimento coatto di Ratzinger a Sarkozy, se accettasse l'Italia e le nostre pensioni sarebbero salve." Beppe Grillo
Il Passaparola di Gianluigi Nuzzi, autore di Vaticano spa La partita dell'Ici Un saluto particolare a tutti gli amici del blog di Beppe Grillo. Ci ritroviamo dopo qualche tempo, ci eravamo visti quando è uscito Vaticano spa. Questo blog è stato uno dei pochi mezzi di informazione che ha avuto il coraggio di portare Vaticano spa nella Rete, al grande pubblico. Vaticano Spa ha fatto 250 mila copie. Leggere quello che accade in Vaticano ci aiuta a capire la politica italiana, soprattutto oggi che è in mano a un gruppo di tecnici, lo dico perché tre ministri sono espressione del mondo cattolico, alcuni sono stati addirittura convinti proprio dal Vaticano a intraprendere la strada politica, penso al rettore delle università cattoliche che pochi giorni prima di accettare l'invito di Monti di diventare ministro dei Beni Culturali, ha avuto un colloquio riservato ai piani nobili dei sacri palazzi, decisivo perché lui dicesse sì. Poi c'è anche il responsabile della comunità di Sant'Egidio, Riccardi. La Comunità di Sant'Egidio non è conosciuta dal grande pubblico, ma ha una rete di relazioni internazionali molto potente soprattutto in Africa, in Oriente, in Asia. Capire quello che accade in Vaticano ci aiuta a capire la politica italiana, oggi il Cardinale, il Segretario di Stato Tarcisio Bertone è in una parabola discendente, mentre sta acquistando sempre più potere il capo della Cei, Bagnasco, ed è stato lui che qualche giorno fa ha detto "Sì, possiamo rivedere l'Ici su quei beni della Chiesa a uso promiscuo, sia a uso commerciale, sia religioso". E' stata letta da alcuni questa presa di posizione del Cardinal Bagnasco come un fatto positivo, come un'apertura del Vaticano. Sono abbastanza diffidente, penso che invece sia una cosa diversa, sia

un'apertura mediatica soprattutto in un momento di crisi economica che stiamo attraversando. L'Ici verrà pagata solo per gli esercizi prettamente commerciali e la Guardia di Finanza non ha mai avuto i "cosiddetti" per fare un censimento e vedere quanti beni della Chiesa realmente sono destinati al culto e quanti a un indirizzo terzo commerciale, per gli esercizi, per gli oratori, per i centri di studi del clero e collegati vari. Lo dico perché è inutile prendersi in giro. Non si vuole fare questo censimento perché l'Ici alzerebbe la quota che il Vaticano, gli enti collegati, la diocesi dovrebbero pagare. Se fai questo discorso vieni tacciato di anticlericalismo, invece non è vero, noi facciamo gli economisti e troviamo delle notizie e le pubblichiamo, poi possono piacere ogni tanto alla destra, ogni tanto possono dispiacere persino a Grillo, ma questo non vuole dire non dare le notizie, perché altrimenti faremmo un altro mestiere! Una data importante per l'Ici, per vedere quali strutture legate alla diocesi la pagheranno, è in aprile. In aprile, ci sarà la sentenza su un ricorso presentato all' Unione Europea, da parte dei Radicali di Emma Bonino, contro lo Stato italiano, per agevolazioni sulla tassa dei beni immobili. Queste furono concessi dallo Stato italiano verso la Cei Sant'Apollinare, la Chiesa dove c'è il corpo di Renatino De Pedis, quel boss della Banda della Magliana ammazzato. Le indagini sulla scomparsa di Emanuela Orlandi ci avevano portato a ritenere che quella tomba fosse essenziale aprirla, poiché dalle indagini emerge che potrebbe avere un ruolo importante. Questo è un fatto di cronaca, l'errore è stata l'interpretazione, ho dichiarato che lì c'erano dei problemi perché la Polizia, le procure, i magistrati non possono fare perché è un terreno extraterritoriale, fuori dalla territorialità dello Stato. Ebbene, mi sbagliavo, dove riposa Renatino De Pedis i magistrati potrebbero andare domani mattina, non c'è nessun problema, non è di pertinenza vaticana, è un territorio italiano, e sebbene quella tomba dovrebbe essere scoperchiata al più presto per capire cosa è accaduto, questo non viene fatto, potete immaginare l'effetto che una notizia di questo tipo potrebbe fare nel mondo. Magari molti di voi possono dire "Ma cosa me ne frega, a me interessa la verità" purtroppo le ragioni di Stato, le relazioni tra gli Stati, a volte impediscono di accertare la verità, a farne le spese sono in tanti, possono essere i parenti della Orlandi, ma possiamo essere tutti noi. Il Vaticano è in mezzo a noi Quella tomba non viene aperta, magari un giorno accadrà, i magistrati però non hanno questo coraggio, o forse viene impedito a loro, però è sempre così? No, non è sempre così, mentre noi italiani abbiamo timore di scoperchiare i segreti del Vaticano, di introdurci nei fatti del Vaticano, non avviene il contrario.Il Vaticano si introduce spesso nella nostra quotidianità. Sarebbe interessante aprire dei fascicoli che sono nelle segreterie, nelle archivi, nelle forze di polizia di Roma e scopriremmo che a volte la gendarmeria pontificia, quindi la Polizia interna al Vaticano, ha fatto delle operazioni di polizia, dell'attività investigativa di polizia in territorio italiano, e questo non potrebbe accadere. Immaginate se dei poliziotti inglesi venissero a Roma, Milano, nella vostra città a fare delle indagini, c'è la sovranità degli Stati nazionali e nessun poliziotto può agire in uno Stato estero, se non secondo direttive e avvisando e cooperando con le polizie del paese dove si va a agire. Sto facendo degli approfondimenti per la ripresa degli Intoccabili su La 7 a metà gennaio. Ci siamo accorti di operazioni coperte, svolte dalla gendarmeria pontificia in territorio italiano. In Vaticano Spa avevamo già individuato un paio di queste operazioni, addirittura delle perquisizioni. Trovo questo scandaloso perché non è una questione di forma, perché la Polizia non può agire in uno Stato straniero, questo non si fa! Ma questo non vuol dire essere contro la Chiesa, contro la religione, vuole dire essere italiani, se fossero i francesi o se fossero degli americani con Abu Omar, che portarono via Abu Omar venne fuori uno scandalo, giusto? Gli agenti della CIA che portarono via Abu Omar sono stati condannati perché hanno fatto un'operazione coperta, hanno portato via quel presunto terrorista con gli aerei dei servizi segreti. Il problema è un'ingerenza sulle leggi, un'ingerenza sull'ora di religione, un'ingerenza quotidiana che invece andrebbe arginata nelle relazioni tra questi due Stati. Bisognerà vedere se questo cambio di passo negli uomini di potere e quindi nelle relazioni, perché a ogni uomo di potere corrisponde una relazione, se questo cambio di passo tra una discesa di Bertone e un'ascesa di Bagnasco, molto più forte nel dialogare con il governo tecnico del governo Monti, porterà a dei cambiamenti. Sono pessimista molto semplicemente perché la Chiesa è millenaria e quindi le umane cose le vede in maniera molto lontana, senza apparente partecipazione, cambiare queste logiche di potere, questi equilibri, ci vorrà del tempo, l'importante però è informarsi! Il problema è che sulle pressioni, sulle relazioni dei nostri governi con i governi esteri abbiamo delle difficoltà nelle informazioni. Se andate in qualsiasi libreria, troverete libri agiografici nei confronti del Vaticano. Lo dipingono come l'istituto Luce nel ventennio il periodo di Mussolini, oppure sono anticlericali, quindi vi infrangete contro il muro del preconcetto del pregiudizio e dell'ideologia. Perché essere anticlericali quando uno fa cronaca, quando esercita una funzione professionale, non porta da nessuna parte, poi uno può essere anche anticlericale come sua idea personale, ma siamo su piani diversi tra opinioni e i fatti e allora cosa succede? Succede che uno si accorge che l'informazione sul Vaticano lascia praterie di notizie, di fatti che non vengono investigati. Grazie e mi raccomando, se condividete, passate parola!

Il Pd a Reggio Emilia non è potabile

Minipost

19.12.2011

"Caro Beppe,
venerdì abbiamo assistito, assieme al Comitato Acqua Pubblica di Reggio Emilia, allo spettacolo indecoroso dei politici locali. All'assemblea ATO, che raccoglie i sindaci dei Comuni della Provincia, si è deciso di aumentare di quasi il 4% le bollette dell'acqua, continuando a parlare di "studi in corso" per applicare il risultato referendario del 12 e 13 giugno, che prevede invece la diminuzione dell'11%. Si è sentito un assessore alla pianificazione e all'ambiente (!) Mirko Tutino (PD) dire che la remunerazione del capitale è un elemento indispensabile. Lo stesso PD che, durante la campagna referendaria salì sul carro dei vincitori con 27 milioni di italiani che dissero NO alla privatizzazione dell'acqua. Come MoVimento 5 Stelle di Reggio Emilia continueremo a chiedere, come abbiamo fatto venerdì assieme al comitato acqua, l'applicazione della volontà popolare da subito, con la riduzione della tariffa! Buone feste!". Davide Valeriani - Consigliere Circoscrizione Nordest - Reggio Emilia

Serpico

Economia

20.12.2011

Serpico, acronimo di Servizi per i Contribuenti, è un'applicazione della Sogei per controllare i conti degli italiani. Sogei è una società di informatica passata da Telecom Italia al Ministero dell'Economia nel 2002. Le informazioni che ci riguardano saranno contenute in un milione di miliardi di byte di memoria. Duemila server che gestiscono 22.000 dati ogni secondo. Grazie a questa potenza di fuoco ogni singola transazione dei nostri conti verrà esaminata. Ogni versamento, ogni bonifico dovrà avere il suo perché, le sue motivazioni. Questo sarà possibile dal primo gennaio 2012, quando tutti i conti correnti saranno a disposizione del Fisco anche senza accertamenti in corso. E' un passo avanti verso la Repubblica Italiana dei Soviet. I Grandi Evasori non transano sul conto corrente, i Grandi Corruttori non fanno bonifici. Chi ha usufruito dello Scudo Fiscale non ha dato disposizioni alla banca per un versamento di 100 milioni di euro sull'estero.
Chi si vuole controllare? Il panettiere, il pensionato, l'artigiano, il piccolo imprenditore prossimo suicida perché lo Stato non gli paga le fatture? E quanto ci costa Serpico? In un Paese dove la banda larga è una misura dei pantaloni?
Le transazioni sul nostro conto corrente fotografano la nostra vita: pagamenti per la scuola, per le vacanze, un prestito a un amico, la tessera annuale dei mezzi pubblici, il ristorante sotto casa. Noi e il nostro conto corrente siamo la stessa cosa. Il sapere che la mia identità, di contribuente onesto, è a disposizione di decine o centinaia di persone non mi sta bene. E' violazione della privacy. Chi mi assicura che i miei dati personali non saranno violati? Il rapporto non è più tra me e la mia banca, ma tra me e il Fisco. Si dovrà rendere conto a un funzionario di un bonifico di 1200 euro al proprio zio? Stiamo scivolando lentamente verso il controllo totale della vita dei cittadini. Il motivo addotto è che stiamo per fallire, che dobbiamo salvare l'Italia. Bene! Chi ci ha portato in questa situazione, a partire dai parlamentari, renda pubblico in Rete i movimenti del suo conto corrente degli ultimi cinque anni. Ogni membro di un'amministrazione pubblica che ha indebitato i cittadini restituisca i soldi. C'è poi una domanda da fare. A cosa servono le tasse se i nostri servizi pubblici fanno schifo e quei pochi che funzionano sono falcidiati dai tagli? Se pago voglio essere servito e riverito. Il padrone di questo Paese è il cittadino, non un Governo di banchieri neppure eletto. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?) Noi neppure.

Liberooooooooooo!

Minipost

20.12.2011

"Lavoravo con un'Agenzia di lavoro con contratti di 15 giorni rinnovabili. Senza ferie e festività pagate. Pagavo 600 euro d'affito per un miniappartamento a Reggio Emilia + 70 di condominio + luce/riscaldamento/gas. 200 euro al mese di benzina per la Panda per andare al lavoro + bollo e assicurazione. Beh, due mesi fa mi sono deciso a cambiare stile di vita Ho venduto la mia Panda del 2009 e con una differenza di prezzo ho acquistato un bellissimo camper,un po' vecchiotto, di 9 anni..Gli ho installato sul tetto 5 pannelli fotovoltaici da 120 watt l'uno per non rimanere senza energia elettrica. Poi sono andato dal padrone di casa e ho lasciato l'appartamento.Ho aperto una piccola ditta di vendite on line su internet di prodotti per energia rinnovabile con sistema "drop shipping" e ho mandato a CAGARE l'Agenzia. Sono due mesi che vivo e lavoro nel mio camper. Ho computer, stampante, doppia connessione internet satellitare. Dispongo di energia elettrica a 220V, Tv Led, hifi, lettore dvd e mp3. Riscaldamento radiante a bassissimo consumo che, nonostante il freddo, riesco a mantenere a un'accettabile temperatura di 18 gradi. FINALMENTE mi sento un uomo libero! Non ho piu' spese di affitto, Enel, gas ,condomino. Risparmio 800 euro al mese e giro l'Italia, mi fermo dove voglio, lavoro dove mi pare, anche in riva al mare! SONO LIBEROOOOO!" Vincenzo Malcore - Reggio Emilia

Divide et impera

Politica

21.12.2011

Ci guardiamo con sospetto l'un l'altro. Quell'extracomunitario che si fa pagare in nero e toglie il lavoro a un italiano. Il droghiere che ruba sul prezzo (ma quanto costa il prosciutto?) e, di certo, non paga le tasse. Il barista che non ti ha dato il resto. Gli zingari che portano le malattie. I vecchi che non vogliono morire e creano le code alla Posta, in banca, dal medico. Questi anziani sono ovunque e prendono pure la pensione. Sono loro che hanno creato il debito pubblico. E gli statali che non servono a nulla e passano il tempo al bar e su Facebook? Una piaga, un esercito di 4 milioni di sfaccendati! E gli evasori? Li riconosci dall'abito firmato e dal Suv. Bastardi! Se pagassero tutte le tasse girerebbero in panda e con la giacchetta rivoltata come un qualunque cassintegrato. E i corruttori? Una tangente non si nega a nessuno anche perché te la chiedono tutti. Il criminale organizzato è diventato endemico, lo trovi a ogni angolo di strada pronto per la rapina. Il borghese ovviamente fa schifo. Lo diceva anche Gaber "I borghesi son tutti dei porci...". Ha sempre e solo pensato ai cazzi suoi. Deve diventare un miserabile, la classe media deve scomparire. Il piccolo imprenditore è una merda, se si suicida avrà avuto i suoi buoni motivi. Il disoccupato non ha voglia di lavorare altrimenti avrebbe solo l'imbarazzo della scelta. Le ragazze che girano sole dopo le nove di sera e sono stuprate se la sono cercata. I medici non ci sono mai quando servono ed è colpa loro se il nostro cugino è morto in ospedale. Il vicino di casa è la controfigura dei pazzi di "Criminal Minds", quando lo senti salire le scale chiudi la porta a doppia mandata. I condomini, sporcano le scale con le cicche di sigarette e le cacche del cane e non fanno la differenziata. I più bastardi non pagano neppure le spese condominiali. Gli elettricisti, i dentisti, gli idraulici, i falegnami e tutti i lavoratori autonomi evadono, evadono sempre e tu paghi. Paghi. Le lobby impongono la loro volontà. I tassisti sono più potenti della BCE e dell'FMI, il tassametro impedisce il pareggio di bilancio. L'odio sociale è lo strumento preferito dei politici. Più ci odiamo, più si sentono al sicuro. E' la vecchia tecnica del "divide et impera". I politici che hanno portato il Paese alla catastrofe economica si stanno defilando e per nascondersi meglio creano ogni giorno nuovi bersagli sociali. GLI EVASORI, LE LOBBY, I CORRUTTORI, I LAVORATORI AUTONOMI, I DIPENDENTI PUBBLICI, GLI EXTRACOMUNITARI. I partiti hanno mangiato e bevuto fino ad ora, e continuano a farlo con i finanziamenti pubblici e i vitalizi, ma il conto lo vogliono lasciare agli altri. Non si fa così. Prima si

spiega alla Nazione dove sono finiti i 1900 miliardi di euro di debito contratti a nome nostro, quali benefici ne abbiamo avuto noi e quali loro. E' necessaria una Norimberga pubblica della classe politica con un calcio in culo al posto delle forche. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.

Il pieno di benzina e la guerra di Abissinia

Minipost

21.12.2011

Quando fai il pieno finanzi ancora la guerra di Abissinia del 1935, belin che culo!
"La benzina senza piombo è venduta a 1,700 euro/litro. Di tale somma ben 0,898 euro sono imposte dello Stato. Significa che 0,802 euro è il prezzo effettivo del carburante al litro. Le imposte: 1,90 lire per la guerra di Abissinia del 1935 (0,001 euro); 14 lire per la crisi di Suez del 1956 (0,007 euro); 10 lire per il disastro del Vajont del 1963 (0,005 euro); 10 lire per l'alluvione di Firenze del 1966 (0,005 euro); 10 lire per il terremoto del Belice del 1968 (0,005 euro); 99 lire per il terremoto del Friuli del 1976 (0,051 euro); 75 lire per il terremoto dell'Irpinia del 1980 (0,039 euro); 205 lire per la missione in Libano del 1983 (0,106 euro); 22 lire per la missione in Bosnia del 1996 (0,011 euro); 0,020 euro (39 lire) per rinnovo contratto autoferrotranvieri 2004; 0,005 euro per l'acquisto di autobus ecologici nel 2005; 0,0071 a 0,0055 euro per il finanziamento alla cultura nel 2011; 0,040 euro per l'emergenza immigrati dovuta alla crisi libica 2011; 0,0089 euro per l'alluvione che ha colpito la Liguria e la Toscana nel 2011. Sommando al totale l'imposta fabbricazione carburanti, e applicando in seguito l'IVA, si giunge alla cifra di cui sopra." e.forini

2012. Lo scopriremo solo vivendo

Economia

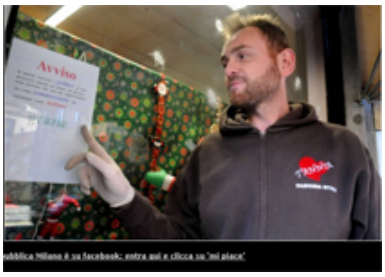
22.12.2011

Cosa succederà nel 2012? "Chissà che sarà di noi?/ Lo scopriremo solo vivendo". Qualche indizio però c'è già. Sarà un anno di sopravvivenza al quale seguirà il 2013, un anno ancora più duro. Ci aspetta un biennio di ferro. La disoccupazione esploderà. Le famiglie spenderanno meno e attingeranno ai risparmi (chi li ha) per cercare di mantenere il loro tenore di vita. La liquidità diventerà un bene sempre più raro. Le banche non presteranno soldi alle imprese, molte falliranno, strette tra la diminuzione della produzione e l'impossibilità di accedere al credito. Si completerà l'effetto domino iniziato nel 2008. Dopo le banche e gli Stati il contagio toccherà le imprese. Il problema è che dopo le imprese non c'è più nulla. I magazzini si riempiranno di beni invenduti. Le strade di persone senza un lavoro. A cosa servono le merci se nessuno può comprarle? La grande macchina del commercio mondiale rallenterà fino quasi a fermarsi. Molti Paesi entreranno in recessione, l'Italia avrà una diminuzione superiore all'uno per cento e sono ottimista.
Senza soldi, senza lavoro e con il Paese in recessione aumenterà l'emigrazione verso l'estero, già in atto, soprattutto dei giovani, non solo in Europa, ma anche verso la Cina e il Sud America. Per chi rimarrà in Italia la vita sarà grama. I prezzi aumenteranno insieme all'inflazione, come è avvenuto in Grecia. Il Governo dovrà far fronte agli interessi sui titoli che si avvicineranno con i nuovi tassi ai 100 miliardi di euro, per farlo aumenterà le tasse sui beni primari e pagherà parte delle pensioni, degli stipendi pubblici e dei debiti con i privati in Btp. Mentre scrivo mi viene voglia di scappare all'estero. Non preoccupatevi, rimarrò qui con voi. Non vi libererete di me così facilmente.
Nel 2012 il prezzo degli immobili diminuirà tra il 10 e il 20 per cento, ci sarà una corsa alla vendita, ma pochi compratori. Bisogna prepararsi a un'economia di guerra. Non fare debiti ed estinguere quelli che si hanno se è possibile. Non comprare azioni, non comprare titoli di Stato, non accendere mutui e tagliare le spese superflue. Chi ha dei risparmi apra dei conti deposito in più banche o, meglio ancora, un conto postale. Investite in orti, in terreni da coltivare. La terra è la migliore assicurazione per il futuro. Aggregatevi in gruppi di acquisto solidale, ve ne sono sempre più in ogni città. Quando la crisi passerà vi sentirete più forti, vi sarete abituati a dare un valore alle cose importanti e al vostro tempo. Chissà, forse il periodo che ci aspetta è una benedizione.

Ingresso vietato ai politici

Minipost

22.12.2011



Una volta i divieti di ingresso nei negozi riguardavano i cani, oggi sono diretti ai politici.
"GRANDE GIUSEPPE RIGGI. DA REPLICARE E AFFIGERE IN OGNI ESERCIZIO.
'AVVISO: 'In questo esercizio i politici se non dovessero entrare mi fanno un piacere, sono persone che non mi rappresentano sia come commerciante ma soprattutto come italiano.GRAZIE' " Marco Folli, Bologna

Dead pensioner walking

Muro del pianto

23.12.2011

"Quando non ci saranno più soldi per le pensioni, i morti cammineranno sulla Terra". Beppe Grillo.
"MIA MADRE è un'arzilla vecchietta di 87 anni in ottima salute...o meglio: LO ERA. Fino a stamattina, quando un funzionario dell'INPDAP, presso cui ci eravamo recati per sapere come mai non le erano state accreditate diverse menisilità della sua pensione da insegnante, le ha comunicato che per loro LEI E' MORTA IL 19 settembre 2011. Siccome avevo subodorato qualcosa, mi sono portato con me, oltre alla EX-ARZILLA VECCHIETTA, un certificato di ESISTENZA IN VITA, senza il quale, mi ha spiegato il funzionario, non avremmo potuto fare alcun tipo di ricorso. Cioè: non bastava la vecchia MAMMINA presente sul posto con tanto di documenti di identità validi e tessera sanitaria...macchè! ci voleva un CERTIFICATO!
Ok...andiamo avanti.La pensione che fino a settembre era erogata a mia madre è andata a finire a non si sa bene chi, tramutata in PENSIONE DI REVERSIBILITA', erogata a un codice fiscale IDENTICO al suo, ma ad un altro IBAN. il funzionario in un primo momento, ha cercato, come diciamo noi a Roma, di "buttarla in caciara", derubricando il tutto in forma di "ERRORE UMANO" sul quale farci anche una risata, ma quando ha visto la mia reazione si è dato una calmata. Gli ho fatto notare che non è così semplice dichiarare morta una persona, ci vuole quanto meno un CERTIFICATO DI MORTE e la presenza di un PARENTE STRETTO con tanto di documenti validi, anche quelli del defunto...e se pertanto ne è stato prodotto uno, di certificato di morte, era senz'altro FALSO e chi l'ha presentato è senz'altro un malfattore. Nel frattempo le utenze la banca non le ha pagate perchè erano finiti i soldi nel conto, e mia MADRE, ex arzilla vecchietta, ha avuto un malore per il quale è stato necessario un RICOVERO OSPEDALIERO. Non mi resta che giocarmi i numeri dello scongiurato decesso al LOTTO...e procedere con una bella QUERELA, sperando che i malfattori, che nel frattempo ho scoperto in rete averne fatte altre dello stesso tenore, spendano TUTTI I SOLDI RUBATI IN MEDICINE." davide lak (davlak)

L'inverno arabo

Minipost

23.12.2011

Da quando è iniziata la primavera araba fa un freddo cane nel Mediterraneo. In Libia, dopo il vento di rinnovamento portato dai bombardieri Nato, un ministro di Gheddafi ha sostituito Gheddafi. E' il segno dell'alternanza democratica. I massacri continuano nel Paese, ma non fanno più notizia ora che il petrolio è stato messo al sicuro. In Egitto Il dittatore Mubarak è stato sostituito dalle più democratiche Forze Armate. Il loro dialogo con i cittadini continua senza sosta al Cairo, morto dopo morto. Nell'Iraq pacificato dagli americani sono subito esplose bombe di giubilo. Della Tunisia si sono perse le tracce insieme a qualche decina di migliaia di fuoriusciti. La Siria è in pole position per i prossimi Tomahawk. Ma che freddo fa... Ma che freddo fa...

Il Natale del contribuente

Informazione

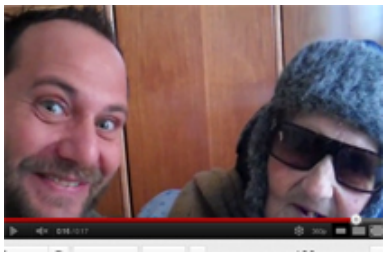
24.12.2011

C'è un Babbo Natale che pensa a noi tutto l'anno. E' il contribuente italiano, quello relegato dai furbi nella categoria dei fessi. Senza il contribuente non esisterebbe neppure l'evasore. Senza i suoi soldi non ci sarebbe nulla: servizi, strade, sanità, scuola. Lo stesso Stato svanirebbe in un attimo. Tutto si regge sulle sue spalle. Il contribuente italiano è un santo moderno. Un martire della Fede che sopporta qualunque carico. Più paga più è controllato. Per una dichiarazione di 19.000 euro può ricevere una cartella esattoriale di 16 euro per un errore nella compilazione della terza riga del quarto foglio. I suoi bambini vanno nella stessa scuola, allo stesso parco giochi, dallo stesso pediatra dell'evasore. In pratica mantiene anche i figli degli altri. Lui questo lo sa, ma per dovere o per forza, continua a pagare le tasse. I servizi che riceve sono sempre più scarsi. Per una radiografia o un intervento urgente deve pagare due volte, pubblico e privato, se vuole sopravvivere. I suoi soldi sono usati dagli amministratori pubblici e dai parlamentari, che lui mantiene, come un inesauribile pozzo di San Patrizio. Più paga, più lo indebitano e, sul debito pubblico, comunale o statale, deve pagare nuove tasse. Può succedere che le tasse superino i suoi guadagni, che lo Stato non onori i debiti nei suoi confronti, che gli arrivi a casa una cartella pazza che lo avvicina alla follia, che gli evasori totali siano ppremiati dai partiti con lo Scudo Fiscale. Vive senza fiatare il rovesciamento continuo dei ruoli. E' l'equivalente di un cliente di un ristorante che paga il conto degli altri e serve a tavola. E' lui l'ultima risorsa dello Stato, della coesione sociale. Se un giorno, dopo anni di 740, si fermasse come Forrest Gump perchè è "un po' stanchino" e dichiarasse lo sciopero fiscale, in Italia scoppierebbe la guerra civile. Il contribuente mantiene, da solo, tutta la classe politica, dal consigliere provinciale di Catania, al deputato brianzolo della Lega. E' uno sforzo titanico vedere i propri dipendenti con il vitalizio assicurato, uno stipendio da paura, seduti su una poltrona televisiva a ridere e scherzare mentre lui non riesce ad arrivare a fine mese. Come farà? Nessuno credo sia in grado di dirlo, neppure Tafazzi. E' un fenomeno che sfida le leggi di natura e di conservazione. Se l'Italia esiste ancora dopo 150 anni lo dobbiamo a lui, che ha pagato in silenzio dazi, imposte, tasse di ogni tipo dai tempi di Cavour. E' un Babbo Natale che porta doni ogni giorno attraverso il suo lavoro.
Buon Natale a tutti gli italiani onesti!
Beppe Grillo.

La pensione della nonna

Minipost

24.12.2011



Il recupero crediti è implacabile con i morti al minimo della pensione.
"Mia nonna ha rubato. L'INPS ha ritenuto mandare agli eredi una lettera di recupero credito di 554,98 euro perchè "indebitamente" percepito nella pensione MINIMA dalla mia cara nonna deceduta nel 2003, che ha passato gli ultimi sei anni della sua vita paralizzata in un letto a causa di un ictus. Accudita giorno e notte solo da mia madre e dalla mia famiglia, ora lo Stato chiede di saldare il conto dall'aldilà. I miei genitori si presentano allo sportello INPS dove una dipendente incompetente senza esitazione dice loro che devono pagare e anche subito, pena la triplicazione del debito riscosso da Equitalia. Siamo stati ignorati anche dal patronato a cui ci siamo rivolti. Oggi ho scoperto che bastava fare ricorso. Siamo ridotti a grattare il fondo del barile. Nonna ha rubato in un paese di Santi. Stai tranquilla nonna abbiamo saldato il debito!! Ciao Nonna riposa in pace."
Antonio M., Teramo